

Park Brochure

Side 1: La composizione delle isole

In nessun altro posto sulla terra

Qualcosa ci attrae e ci trasporta nei suoi mari e nelle sue isole, forse perché cerchiamo delle emozioni nel viaggiare per mare per raggiungere terre sconosciute oppure è solamente il desiderio di avere un pò di quiete, di passeggiare su spiagge deserte ricche di fauna selvatica, immersi nella brezza marina mentre ci fa compagnia il suono ritmico delle onde che si infrangono sulla spiaggia. Per trovare un posto simile non è necessario andare troppo lontano, al largo della costa del sud della California le isole Channel sembrano fluttuare all'orizzonte come lembi di roccia scura. Così chiamate perché sono circondate da fondali marini profondi che separano le stesse dal continente. Le otto isole circondate dal mare ospitano più di 2.000 specie di animali e piante, 145 di queste sono specie che non si trovano in nessun altro posto sulla terra. L'isolamento dal resto del mondo nel corso di milioni di anni e il continuo mescolarsi di acqua temperata e fredda delle correnti oceaniche hanno dato luogo alla ricca biodiversità di queste isole. Oggi cinque di queste isole, con i loro territorio e le loro acque per un miglio marino attorno sono divenute un'area protetta conosciuta con il nome di Channel Islands National Park.

Un rifugio sicuro per il pellicano bruno

Centinaia di varietà di piante, pesci, invertebrati ed uccelli marini come il brown pelicans (pellicano bruno) dipendono dall'ecosistema dell'alga kelp che si trova nelle isole Channel Islands. Le alghe kelp crescono rapidamente in altezza e nelle dimensioni in queste acque ricche di nutrienti. Mentre in passato rischiavano l'estinzione, oggi migliaia di pellicani bruni frequentano questi luoghi per il cibo in abbondanza. Nel 1970 solamente un pulcino di pellicano Bruno era riuscito a sopravvivere nella zona di West Anacapa, i ricercatori erano dell'opinione che questa moria era causata dal DDT che arrivava dal continente attraverso gli scarichi delle acque reflue che per mare raggiungeva le isole. Nel momento in cui i pellicani mangiavano il pesce contaminato dal DDT, lo stesso danneggiava il loro sistema riproduttivo. I gusci delle uova divenivano molto sottili e si rompevano con il peso dell'uccello che si accovacciava sopra di esse nella cova. Nel 1970 il governo federale inserì il pellicano bruno nell'elenco delle specie a rischio di estinzione e vietò l'uso del DDT nel 1972. Grazie alla lotta effettuata per salvaguardare questa specie si è riusciti ad ottenere un aumento sensibile del loro numero, oggi infatti nella zona di West Anacapa ogni anno si riproducono fino a 6.000 coppie di pellicani e nel 2009 questa specie non venne più considerata a rischio di estinzione.

Le isole Channel Islands dall'era glaciale ad oggi

Vivere isolati dal resto del mondo

Durante l'era glaciale si ridusse l'ampiezza del canale di Santa Barbara Channel e affiorarono i fondali marini della zona e diminuì la distanza con la terraferma. Questi nuovi territori resi più raggiungibili da questa condizione, vennero colonizzati da varie specie. I mammut attraversarono a nuoto il canale, topi e volpi raggiunsero le isole trasportati da zattere naturali fatte di tronchi o di altro tipo di vegetazione, piante e semi galleggiarono e gli uccelli raggiunsero le isole volando. Successivamente a seguito del disgelo l'acqua dei ghiacciai che si scioglieva alzò nuovamente il livello del mare, le isole si allontanarono nuovamente dal continente isolando la fauna e la flora che si era stabilita in queste terre.

Molte di queste specie si sono evolute nel tempo e si sono adattate al loro ambiente separato dal resto del continente. I mammut sono divenuti una specie di elefante nano e le volpi grigi diminuirono le loro dimensioni sino ad avere quelle

di gatto domestico, oggi infatti le volpi che si trovano in questi territori hanno queste particolari dimensioni, mentre alcune specie di topi, di ghiandaie e di molti altri tipi di pianta hanno dimensioni più grandi.

Similitudini terrestri e marine

In queste isole vi è un forte legame tra la terra ed il mare che controlla ogni cosa da dove crescono le piante a dove si nutrono le foche. Assieme le correnti marine, i venti, e le condizioni atmosferiche creano un ecosistema che rende possibile la sopravvivenza di una ricca diversità di vita. Tra le 2.000 specie di fauna che vivono qui si può trovare l'otaria orsina ed il pesce garibaldi (il pesce simbolo dello stato della California's), 28 specie differenti di balene e delfini, e gli abitanti delle zone intertidali come le stelle di mare, la zosteria marina e i calamari costituiscono il principale collegamento nella catena alimentare tra predatore e preda.

La presenza dell'uomo nelle isole

Le isole hanno attratto i viaggiatori per mare già da molto tempo. Un frammento osseo di gamba umana risalente a 13.000 anni fa che venne rinvenuto nell'isola di Santa Rosa ha stabilito la più antica presenza umana conosciuta nel North America. Gli indiani Chumash Indians si insediarono nelle isole situate più a nord mentre Gabrieliño/Tongva nelle isole più a sud. Di indole prosperosa e industriosa, le tribù crearono un sistema di commercio che si estendeva da nord a sud sia nelle zone costiere che in quelle dell'entroterra. La popolazione dei Chumash utilizzava le conchiglie di olivella viola come moneta corrente per i loro usi commerciali. In seguito il clima temperato del territorio e le enormi risorse naturali attirarono gli esploratori spagnoli, i missionari e gli allevatori di bestiame.

Nell'ottobre del 1542 Juan Rodríguez Cabrillo attraversò il canale di Santa Barbara Channel, la sua spedizione infatti svernò in una isola da lui chiamata la Isla de Posesión. Il 3 gennaio del 1543, Cabrillo morì a causa delle ferite riportate in un incidente e il suo corpo sarebbe stato seppellito in una di queste isole nonostante la sua tomba non sia stata mai trovata. Nel 1793 Capt. George Vancouver gli diede il nome che tutt'oggi ancora utilizziamo. Nei primi dell'800' i commercianti di pelli cacciavano in queste zone le lontre marine, foche e leoni marini, in maniera così incisiva quasi ad estinguerli.

Nel 1822 quasi tutti i Chumash erano stati trasferiti nelle missioni situate nel continente. A parte alcune zone di pesca, l'allevamento bovino era divenuto alla fine del 1800 l'attività economica più redditizia. Nel '900' l'esercito posizionò dei punti strategici di osservazione sull'isola di Anacapa e Santa Barbara ed utilizzò l'isola di San Miguel come poligono militare. Oggi né l'allevamento né alcun tipo di attività commerciale o militare esiste più. Il territorio di queste isole sta recuperando la sua naturale biodiversità.

Introduzione di specie non autoctone

L'allevamento e lo sviluppo di attività umane ha permesso l'introduzione di animali e piante che hanno avuto un effetto devastante nell'ecologia del territorio delle isole. Il bestiame aveva un impatto fortissimo sui prati delle colline, i maiali sradicarono gli arbusti, i conigli portati per essere utilizzati come risorsa di carne scapparono dalle fattorie e divorarono le piante native. Iceplant, thistles, and range grasses choked out native vegetation. Alien species threatened to destroy the ecological dynamics of the islands.

Protezione e Salvaguardia

La salvaguardia del territorio delle isole iniziò nel 1938 quando Anacapa e Santa Barbara divennero Channel Islands National Monument. Nel 1980 il Congresso designò San Miguel, Santa Rosa, Santa Cruz, Anacapa, Santa Barbara, e tutte le terre sommerse e la zona di mare attorno ad ogni isola fino ad un miglio marino come Channel Islands National Park. La zona di mare che si estende sino a 6 miglia marine da ogni isola è considerato National Marine Sanctuary. Il Channel Islands National Park effettua monitoraggi e protegge le specie minacciate ed in via di estinzione, recupera gli ecosistemi danneggiati e preserva le risorse naturali e culturali per voi e per le generazioni future.

Questa illustrazione è un collage di immagini delle cinque isole del parco nazionale.

NPS / MICHAEL HAMPSHIRE

Side 2: Park Map

Come visitare il Channel Islands National Park

Quando è stata l'ultima volta che hai osservato l'oceano? Hai visto le isole? Ti sei sentito attratto da loro? Volevi sentire il rumore del mare, il suono dei pellicani, il verso dei leoni di mare ed i suoni degli animali più piccoli, allora è arrivato il momento di visitare questo parco.

Le otto Channel Islands si estendono per 160 miglia al di fuori della costa sud della California (vedi mappa sulla sinistra). Vi sono quattro isole a nord: San Miguel, Santa Rosa, Santa Cruz, and Anacapa, e quattro isole a sud: San Nicolas, Santa Barbara, Santa Catalina, and San Clemente.

Centro Visite

Il Centro Visite situato a Ventura possiede tutte le informazioni utili, è possibile vedere un filmato sulle isole, una mostra sulla vita marina all'interno del centro, delle esposizioni sugli aspetti naturali e culturali di queste isole, un giardino botanico di piante autoctone ed una libreria. Si possono avere informazioni e si possono visitare delle esposizioni anche nel piccolo centro visite situato a Santa Barbara. Entrambi i centri visite sono aperti ogni giorno tranne il giorno del Thanksgiving ed il 25 di dicembre.

Vuoi pianificare una visita nel parco? Utilizza la guida gratuita del parco

Se visiti il parco con la tua barca privata oppure se ne hai affittato una tramite uno delle imprese autorizzate, dovresti utilizzare per organizzare la tua visita la guida gratuita del parco chiamata *The Island Guide*. La guida ti illustra le varie opzioni possibili e ti informa sulle imprese autorizzate che noleggiavano barche e velivoli che possono essere utilizzati per trasportarti sulle isole. Possiede informazioni dettagliate sulle attività che si possono fare sulle isole e nel mare, le informazioni per una navigazione sicura, la regolamentazione del parco, ed oltre. Lo staff del parco ti aiuterà a pianificare la tua visita. Contatta il centro visite per sapere come ottenere la guida del parco.

Accessibilità

Il Centro Visite Ventura è accessibile ai visitatori con necessità particolari, comunque la visita nelle isole è piuttosto complicata, chiedi informazioni in merito per avere maggiori dettagli sull'accessibilità. Gli animali addestrati da accompagnano sono i benvenuti nel centro visite dell'isola principale, ma se avete la necessità di portarli in giro nelle isole dovete farvi autorizzare con un permesso particolare dal direttore del parco.

Cosa vedere e cosa fare

I visitatori possono nuotare, fare snorkeling, fare trekking, campeggiare, osservare la vita selvatica del posto, fare kayak, andare in barca a vela, esplorare le piscine naturali, le spiagge ed i canyon. I Naturalisti possono effettuare escursioni. Le foreste di alga kelp, le cavità sottomarine, l'acqua trasparente e la ricca diversità di animali e piante rendono queste isole uno dei migliori posti del mondo per fare attività subacquee.

Proteggere le isole

Le risorse naturali e culturali di queste isole, incluse tutte le specie di uccelli marini, i mammiferi marini e le altre specie di fauna selvatica, le piante, i fiori selvatici, i manufatti, le strutture, le rocce, i fossili, le conchiglie e i relitti di navi nel mare sono protetti da leggi federali ed è vietato raccogliermi e danneggiarli. Tieni una distanza di almeno 100 metri dai mammiferi marini e dagli uccelli. I pesci e la fauna selvatica sono protetti. Quando cammini non abbandonare i sentieri stabiliti per prevenire l'erosione e per salvaguardare la fragile vegetazione.

Sicurezza personale

Assicurati di aver letto la guida del parco per avere tutte le informazioni utili sulla sicurezza e le norme del parco. • Le condizioni atmosferiche cambiano rapidamente e quindi nel vestirti utilizza mettermi addosso vari strati di abbigliamento. • Non è possibile comprare generi alimentari sulle isole, porta acqua potabile, cibo ed ogni genere necessario al tuo

sostentamento. •Fai attenzione a dove cammini, scale, ringhiere e scalini potrebbero essere bagnati e scivolosi. • tieniti a distanza dalle scogliere ripide, possono franare, una caduta potrebbe essere fatale. • Non ti avvicinare ai mammiferi marini come balene, foche e leoni di mare. • Gli animali domestici non sono ammessi nelle isole. • Fai attenzione alla quercia velenosa. • Per le norme che riguardano le armi da fuoco chiedi ad un guardiaparco oppure vedi le informazioni a riguardo sul sito web del parco.

Fate attenzione

I Deer mice (topi di cervi) presenti sulle isole sono portatori di malattie compresa la mortale hantavirus. Evita qualsiasi contatto con i topi e con altre specie di animali selvatici. Tieni il cibo in contenitori sigillati che non possono essere rosicchiati dai topi.

In caso di emergenza

Sulle isole contatta un guardiaparco. Per mare utilizza la frequenza della marina sul canale VHF 16.

Servizi commerciali nelle isole

Channel Islands Aviation

305 Durley Avenue

Camarillo, CA 93010

805-987-1301

www.flycia.com

Island Packers, Inc.

1867 Spinnaker Drive

Ventura, CA 93001

805-642-1393

www.islandpackers.com

More Information

Channel Islands National Park

1901 Spinnaker Drive

Ventura, CA 93001-4354

805-658-5730

www.nps.gov/chis

Outdoors Santa Barbara Visitor Center

113 Harbor Way, 4th floor

Santa Barbara, CA 93109

805-884-1475

Channel Islands è uno degli oltre 390 parchi che fanno parte del sistema dei National Park . visita il sito web:

www.nps.gov per conoscere i parchi ed i programmi portati avanti dal National Park Service nelle varie comunità degli Stati Uniti.

Area marina protetta

All'interno del parco e nella fascia di salvaguardia che le circonda, vi è un sistema di aree marine protette denominate (MPAs) che forniscono un rifugio sicuro a tutta la vita marina ed opportunità ricreative, educative e scientifiche. Nelle 11 Riserve Marine è vietata la pesca sportiva e quella di tipo commerciale mentre è consentita in maniera limitata solo in due Aree Marine Protette. Il sistema delle MPAs possiede un territorio di 318 miglia marine ed è il più grande sistema protetto al di fuori del continente degli Stati Uniti. Per maggiori informazioni visita il sito web: www.nps.gov/chis.

Isole di frontiera

Le Channel Islands sono situate tra la costa principale ed il profondo oceano chiamato il Continental Shelf. Il suolo marino è composto di canyon, banchine (pianori sottomarini), scarpate, grandi dislivelli e profondi bacini (il Santa Cruz Basin è più profondo del Arizona's Grand Canyon). Questo tipo di topografia e cioè di zone di bassofondo ed altre di grandi profondità, sabbia e roccia sole ed oscurità crea gli ambienti naturali per una grande diversità di specie.

Le isole sono sorte dall'oceano milioni di anni orsono e si sono formate da piattaforme tettoniche, da attività vulcanica e dai fluttuanti livelli del mare. Queste isole confinanti con il continente non furono mai collegate alla terraferma. Durante l'era glaciale il livello degli oceani scese in maniera proporzionale all'aumentare della cappa glaciale. Le isole di oggi chiamate San Miguel, Santa Rosa, Santa Cruz, e Anacapa erano aggruppate in un'unica isola chiamata Santarosae. Quando i ghiacciai si sciolsero ed il livello del mare si alzò nuovamente si crearono le quattro isole che vediamo oggi.

Le correnti oceaniche giocano un ruolo importante nella biodiversità. Una corrente di acqua fredda che si sposta verso sud lungo la (costa pacifica del nord) North Pacific incontra nelle isole Channel una corrente di acqua temperata che proviene dai tropici. I nutrienti che si trovano sul fondo oceanico vengono trasportati da queste correnti, creano una sostanziosa zuppa che alimenta i pesci e le altre forme di vita marina. Le gigantesche foreste di alghe kelp circondano le isole ed ospitano una ricca quantità di creature oceaniche, dal minuscolo plankton alle spugne fino alle gigantesche balenottere azzurre blue whales.

Le isole del National Park in particolare

San Miguel Island

Questa isola è l'isola situata più ad occidente, è esposta più delle altre ai venti nordoccidentali, alla formazione di nebbia ed alle rigide condizioni atmosferiche dell'oceano. Le fredde e ricche acque che circondano questa isola dalle dimensioni di circa 5.000 mq², lunga circa 15 km e larga circa 6 km è il rifugio di una grande diversità di vita marina. Gli scogli sommersi rendono la linea costiera di circa 45 km un incubo per i marinai. Il mare mosso e gli approdi rischiosi non preoccupavano gli indiani Chumash che vivevano qui e neppure il primo esploratore europeo Juan Rodríguez Cabrillo venne dissuaso nell'approdare qui nel 1542. Dal 1850 al 1948 vi erano principalmente allevamenti ovini, mentre più tardi la marina militare utilizzò il territorio delle isole come poligono militare. Oggi in questo paradiso naturale le specie native stanno lentamente recuperando il loro spazio naturale.

Particolarità dell'isola: siti storici degli Chumash, Monumento a Cabrillo, la foresta di pietra caliche, uccelli marini, foche ed i versi dei leoni di mare.

Fotografare: Ogni anno più di 100.000 foche e leoni marini si riproducono e si riuniscono sull'isola di San Miguel.

Santa Rosa Island

La seconda isola per grandezza, con i suoi 26.000 mq², lunga circa 24 km e larga circa 16 km ti avvolge con le sue colline, i suoi profondi canyon, con la sua laguna costiera e le spiagge dalle magnifiche dune costiere ed i particolari raggruppamenti di legni portati dalla corrente. Gli indiani Chumash chiamavano questa isola *Wima* o “isola dei legni della corrente” perchè le correnti del canale trasportavano a riva il legname con cui venivano costruite le canoe a fondo piatto chiamate *tomols*. Per migliaia di anni strani animali e piante fecero di questa isola il loro particolare rifugio. Oche, topi giganti e mammut nani si sono estinti, mentre la volpe nativa, la puzzola macchiata e la dudleya gnoma island fox, spotted skunk, and munchkin dudleya (una delle sei specie di piante che si trovano solo su questa isola) ancora sopravvivono su questo territorio.

Particolarità dell'isola: la storia degli insediamenti degli indiani Chumash, Torrey pines, snowy plover, Lobo Canyon, le dune di sabbia e le spiagge.

Fotografare: i rari Torrey pines che crescono solamente a San Diego ed a Bechers Bay.

Santa Cruz Island

In questa isola vi sono spiagge incontaminate, montagne rocciose, meravigliosi canyon, colline ricoperte di prati ed alcune specie di animali e piante che non avrete visto prima in nessun altro luogo. Questo paradiso è Santa Cruz Island, una miniatura di come doveva essere il sud della California più di cento anni fa. Questa è la più grande isola di tutto il Parco Nazionale, con una dimensione di circa 30.000 mq², Santa Cruz è lunga circa 35 km e larga circa 3 sino a circa 10 km. Una valle al centro dell'isola di the Santa Cruz Island lungo la faglia, la divide in due zone distinte: rocce vulcaniche a nord ed antica roccia sedimentaria a sud. Il The Nature Conservancy ed il National Park Service salvaguarda e protegge l'isola.

Particolarità dell'isola: fattorie storiche, island fox; island scrub jay; Painted Cave, una delle grotte marine più grandi del mondo.

Fotografare: dalle colline che sovrastano il Smugglers Ranch puoi vedere l'isola di Anacapa in lontananza.

Anacapa Island

A circa 22 km dalla terraferma emerge dall'oceano una lunga isola di roccia di circa 8 km che si divide in tre isolette che offrono rifugio a 265 specie di piante e stormi di uccelli marini ed alla più grande colonia di pellicani bruni di tutti gli United States. Sulle mappe questa isola di 360 mq² circa viene mostrata come East, Middle, and West Anacapa. Gli indiani Chumash la chiamavano *Anyapakh* o anche “miraggio”. Non fu niente altro che un miraggio nella notte del 2 dicembre del 1853, quando il battello a vapore con ruota a pala laterale *Winfield Scott* a piena velocità si schiantò ed affondò sugli scogli di Middle Anacapa. La Coast Guard (Guardia Costiera) ha costruito un faro nel 1912 ed una stazione di controllo più grande nel 1932.

Particolarità dell'isola: stormi di uccelli, vecchi depositi degli indiani Chumash, giant coreopsi, laghetti creati dalle maree, foreste di alga kelp, grotte marine ed archi naturali.

Fotografare: l'alba che illumina Inspiration Point e Middle and West Anacapa.

Santa Barbara Island

Le ripide scogliere di questa isola che è la più piccola di tutto il parco di circa 300 mq² si innalzano sulle spiagge rocciose fino ad un pianoro verde circondato da due picchi gemelli. Gabrieliño/Tongva Indians pescavano in questo mare.

Esploratori, cacciatori di foche e di orecchie di mare, allevatori e militari hanno danneggiato il territorio dell'isola. Oggi dopo anni di deterioramento degli habitat naturali, le specie animali e le piante native stanno riprendendo lo spazio perduto. Tra queste specie c'è (l'urietta di craveri) Scripps's murrelets, un Uccello marino che nidifica nelle fenditure della scogliera, e la Santa Barbara Island live-forever, una rara specie di pianta che si trova solo su questa isola.

Caratteristiche dell'isola: uccelli marini, foche, leoni marini, la island night lizard fiori selvatici e foresta di alga kelp.

Fotografare: Giant coreopsis (margherite giganti), e anche Arch Point.

Fotografare: manufatto dei Chumash (a destra): ciotola con bordo ricoperto di conchiglia orecchia di mare, ami di

conchiglia ed osso di cervo.